

Proposta di Determinazione motivata ai sensi dell'art. 14bis, comma 3, L. 241/90

**Oggetto: Progetto definitivo di "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano" (CUP G33E17000400006).**

**Carenze nel Quadro di riferimento Pianificatorio/Programmatorio e nella Valutazione di Impatto Ambientale in relazione alle opere e ai prelievi di acqua sotterranea dalle sorgenti Peschiera e Le Capore. Determinazione di dissenso motivata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990.**

**Visto che**

Acea Ato2 S.p.a., in qualità di Stazione appaltante, ha presentato il Progetto definitivo di "**Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano" (CUP G33E17000400006)**, il quale è parte (sottoprogetto) di un più ampio Programma di interventi nel loro complesso finalizzati alla "**Messa in sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma**", principalmente attraverso l'intervento denominato "**Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera**".

**Visto che**

a seguito di Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto 46/2020 e dell'approvazione in Conferenza dei Sindaci ATO2 (con Delibera 6-20 del 27 novembre 2020) del Programma degli Interventi per le opere del Servizio Idrico Integrato per il periodo dal 2020 al 2032, **in data 29/12/2022** Acea Ato2 S.p.a. ha indetto una conferenza di servizi ai sensi degli artt. 44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n. 77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 n. 241, avviando il **Procedimento di approvazione** del suddetto Progetto **ai sensi e per gli effetti dello stesso art. 44 del DL 31 maggio 2021, n.77** e comunicando la **data del 12/02/2023 come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni.**

**Visto che**

per lo stesso progetto e sempre **in data 29/12/2022**, Acea Ato2 S.p.a. presentava istanza per l'avvio della **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** (V.I.A./PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 - **ID: 9289**), in quanto il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera d), e **l'Autorità Competente per la VIA presso il MASE fissava la scadenza del 16/02/2023 per la presentazione delle osservazioni.**

### Visto che

la conferenza dei servizi non può definitivamente concludersi senza aver previamente acquisito la predetta VIA (art. 26 del D.Lgs. 152/06), Acea Ato2 S.p.a. si trovava costretta a **sospendere i termini del procedimento e a stabilire il nuovo termine al 29/03/2023**, anche al fine di non vanificare l'effettiva partecipazione procedimentale delle amministrazioni invitate alla conferenza di servizi e di non compromettere il principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

### Visto che

nell'ambito della Procedura di VIA (al momento sospesa), **entro il termine del 16/02/2023, pervenivano come uniche Osservazioni del pubblico quelle presentate dall'Associazione Postribù onlus di Rieti, le quali formano parte integrante della presente Deliberazione (Allegato 1)**, e che dalle stesse si evincono delle criticità pianificatorie, programmatiche e progettuali tali da prefigurare una **riduzione della portata dei fiumi Peschiera e Velino, da un minimo di 1.300 litri al secondo fino ad un massimo di 4.300 litri al secondo**, senza le opportune e obbligatorie valutazioni ambientali strategiche e d'impatto, così configurandosi per gli ecosistemi naturali connessi ai corpi idrici un potenziale **danno ambientale ai sensi dell'art. 309 del D.Lgs. 152/06**.

### Considerato che

confrontando i valori di portata delle sorgenti Peschiera misurati da Acea Ato2 S.p.a. fino a settembre 2022 e riportati nel documento "Aggiornamento disponibilità idrica settembre 2022" nell'ambito dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi delle risorse idriche, è possibile notare una tendenza in diminuzione della **portata naturale della sorgente** che, tenendo conto dei cambiamenti climatici in atto, si va ad approssimare a circa **15 m<sup>3</sup>/s** in periodi di magra. Pertanto, andando a sottrarre i **10 m<sup>3</sup>/s**, che saranno derivati nell'immediato (a fronte degli **8,7 m<sup>3</sup>/s** storicamente derivati), ovvero i **13 m<sup>3</sup>/s**, che si prevede di derivare quando andranno a regime tutti gli interventi programmati, si avrebbero valori di portata in alveo rispettivamente pari a circa **5 m<sup>3</sup>/s** e **2 m<sup>3</sup>/s**, dove quest'ultimo valore risulta addirittura inferiore al Deflusso Minimo Vitale (DMV) calcolato dall'Autorità di Bacino del Tevere. In ogni caso, nello Studio di Incidenza presentato le valutazioni sono state eseguite su dati di portata non più attendibili (18 m<sup>3</sup>/s di magra), non tenendo minimamente conto degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici.

### Visto che

l'opera in progetto risulta effettivamente **avulsa dal Quadro di riferimento Pianificatorio e Programmatico**, generale e di settore, **in materia di "gestione delle acque"**, tanto che il Piano Regolatore Generale Acquedotti (PRGA) del 2004, adottato e mai approvato né aggiornato, non definisce alcun "quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione" né del progetto di acquedotto né delle opere di derivazione e, relativamente ai corpi idrici riferibili alle sorgenti del Peschiera e Le Capore, negli ultimi aggiornamenti del Piano di Distretto e del PTAR Lazio non risultano riportati i contenuti indispensabili alla redazione dei Piani e le misure che dovevano essere contenute nei Programmi dei Piani stessi, secondo quanto stabilito dall'Allegato 4 alla parte III del D.Lgs. 152/06, anche al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/06.

### Visto che

gli interventi in progetto, oltre ad opere di adduzione (per 27 Km), consistono anche in **opere di derivazione finalizzate ad attuare nell'immediato un incremento di portata derivata dalle sorgenti Peschiera effettivamente pari ad almeno 1.300 litri al secondo** e, pertanto, **il Progetto ricade anche in quelli di cui al Punto 7. lettera d) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06.**

#### **Considerato che**

Il progetto di cui trattasi e più in generale il suddetto Programma di interventi produrranno **effetti diretti sulla gestione complessiva del Sistema Acquedottistico "Peschiera-Le Capore"** e, di conseguenza, ogni variazione di portata derivata/addotta andrà necessariamente ad **incidere sugli obiettivi di qualità dei corpi idrici connessi non solo alle captazioni delle sorgenti Peschiera (fiumi Velino, Nera e Tevere) ma anche a quelli connessi alle sorgenti Le Capore (fiumi Farfa e Tevere).**

#### **Visto che**

ad oggi **non è stata espletata alcuna procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le suddette opere di derivazione né per quelle esistenti in corrispondenza delle sorgenti Le Capore** e, di conseguenza, il procedimento di cui trattasi non potrebbe essere istruito senza le opportune integrazioni nella struttura e nei contenuti della documentazione di VIA da estendere, attraverso **l'obbligatoria procedura di Vinca**, alle finalità di conservazione almeno delle seguenti aree protette e della Rete Natura 2000 strettamente connesse alle sorgenti oggetto di derivazione: **"IT6020012 Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera"**, ricadente nei comuni di Cittaducale e Castel Sant'Angelo, **"IT6020011 Riserva Laghi Lungo e Ripasottile"**, ricadente nei comuni di Rieti, Poggio Bustone, Rivodutri, Cantalice, Colli sul Velino e Contigliano, **"IT5220026 Lago di Piediluco - Monte Maro"**, **"IT5220017 - Cascata delle Marmore"** ricompresi nel Comune di Terni, **"IT6020018 Fiume Farfa (corso medio - alto)"**, **Monumento Naturale "Gole del Farfa"** e **"IT6030012 Riserva naturale Tevere Farfa"** che interessano i comuni di Frasso Sabino, Casaprota, Poggio Nativo, Castelnuovo di Farfa, Montenero Sabino, Mompeo, Salisano, Montopoli in Sabina, Fara in Sabina, Nazzano e Torrita Tiberina.

#### **Visto che**

il rinnovo di concessione di derivazione, per il **solo approvvigionamento di Roma Capitale**, è stato rilasciato con Determinazione della Regione Lazio del 10 giugno 2019 n. G07823, per la **derivazione Peschiera 23 anni dopo la scadenza del 1996** e per la **derivazione Capore addirittura in assenza della concessione preordinata al rinnovo, senza espletare l'obbligatoria VIA e senza ottemperare ai Decreti Direttoriali del MITE n. 29/STA e n. 30/STA del 13.02.2017**, con i quali sono state emanate le nuove regole tecniche (linee guida) per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art.12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del **deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità.**

#### **Considerato che**

stante i cambiamenti normativi ed ambientali intervenuti nel frattempo, dal 1996 ad oggi, **appare necessario e non più procrastinabile valutare la compatibilità dei prelievi assentiti con lo stato dei corpi idrici direttamente influenzati dai prelievi stessi**, tanto più per **le sorgenti Le Capore** per le quali, pur non essendo nemmeno stata riservata tale risorsa nel PRGA del 2004, sono stati assentiti un prelievo medio di **4,7 m<sup>3</sup>/s**, a fronte di una portata naturale media di **4,5 m<sup>3</sup>/s**, e un prelievo massimo di **5,5 m<sup>3</sup>/s**, a fronte di una portata naturale massima di **4,7 m<sup>3</sup>/s**.

#### **Considerato che**

nonostante il suddetto rinnovo, in continuità con la concessione originaria, sia stato rilasciato **per i soli scopi idropotabili di Roma Capitale**, ACEA S.p.a. (ACEA ATO2 S.P.A. dal 2001), anche attraverso numerosi interventi realizzati dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 12 aprile 1996 che hanno determinato  **aumenti di portata derivata**, ha cominciato ad utilizzare l'acqua del Sistema Acquedottistico Peschiera-Le Capore **per approvvigionare gran parte dei Comuni appartenenti all'Ato2**, non concessionari di alcuna derivazione, ed a **venderla all'ingrosso a diversi Comuni dell'Ato3 Rieti** nonché al soggetto gestore APS S.p.a., sempre senza alcun titolo di concessione valido ai sensi del R.D. 1775/33, ponendo sotto un **pesante vincolo di subordinazione molti comuni della provincia di Rieti i quali, a volte, sono costretti a razionare l'acqua non garantendo il fabbisogno idropotabile ai propri cittadini, senza peraltro vedersi riconosciuti i costi ambientali e della risorsa così come definiti dal D.M. 39/2015.**

#### **Considerato infine che**

il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano **soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali"**. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del **"Do No Significant Harm" (DNSH)** con lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Green Deal europeo).

In particolare, nel caso di specie, per le motivazioni fin qui esposte, non è possibile escludere che tale progetto possa arrecare un danno significativo ai seguenti obiettivi ambientali:

- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche**, se dovesse risultare dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se dovesse risultare dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

**Per le motivazioni viste e considerate in premessa,**

**Determina**

1. Di esprimere **dissenso**, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, al Progetto definitivo di "**Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano**" (CUP G33E17000400006).
2. Di indicare, ai sensi dello stesso comma 3, le seguenti **prescrizioni e condizioni necessarie ai fini del superamento del dissenso**:
  - a. **Approvazione**, da parte della Regione Lazio e previa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di un nuovo **Piano Regolatore Generale Acquedotti (PRGA)** al fine di definire "il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV" alla Parte II del D.Lgs. 152/06, con specifico riferimento, nel caso in esame, a quelli relativi ad "acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km" e a "derivazioni" idriche superiori a 50 l/s da acque sotterranee e superiori a 200 l/s da acque superficiali.
  - b. **Aggiornamento del Piano di Distretto e del PTAR Lazio**, assicurando che, relativamente ai corpi idrici riferibili alle sorgenti del Peschiera e Le Capore, siano riportati i contenuti indispensabili alla redazione dei Piani e le misure che devono essere contenute nei Programmi dei Piani stessi, secondo quanto stabilito dall'Allegato 4 alla parte III del D.Lgs. 152/06, anche al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/06.
  - c. **Revisione della concessione di derivazione** di cui alla Determinazione della Regione Lazio del 10 giugno 2019 n. G07823, coerentemente con la pianificazione di cui ai punti a. e b. in funzione degli obiettivi di qualità della Direttiva 2000/60/CE nonché delle finalità di conservazione delle aree protette dei siti Natura 2000, tenendo conto di tutti i principi, vincoli, priorità, competenze, obiettivi e misure di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e al R.D. 1775/33, compresa la definizione e internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa secondo quanto disposto dal D.M. 39/2015.
  - d. **Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** (in parte postuma ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.Lgs. 152/06) per tutte le opere di captazione/derivazione (punto 7. lettera d) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) e adduzione (punto 2. lettera d) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006) afferenti al Sistema Acquedottistico Peschiera-Le Capore, da estendere alla verifica del **principio DNSH** e, attraverso l'obbligatoria **procedura di Vinca**, alle finalità di conservazione almeno delle seguenti aree protette e della Rete Natura 2000 strettamente connesse alle sorgenti oggetto di derivazione: "IT6020012 Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera", ricadente nei comuni di Cittaducale e Castel Sant'Angelo, "IT6020011 Riserva Laghi Lungo e Ripasottile", ricadente nei comuni di Rieti, Poggio Bustone, Rivodutri, Cantalice, Colli sul Velino e Contigliano, "IT5220026 Lago di Piediluco - Monte Maro", "IT5220017 - Cascata delle Marmore" ricompresi nel Comune di Terni, "IT6020018 Fiume Farfa (corso medio - alto)", Monumento Naturale "Gole del Farfa" e "IT6030012 Riserva naturale Tevere Farfa" che interessano i comuni di Frasso Sabino, Casaprota, Poggio Nativo, Castelnuovo di Farfa, Montenero Sabino, Mompeo, Salisano, Montopoli in Sabina, Fara in Sabina, Nazzano e Torrita Tiberina.
3. Di richiedere sin d'ora, in virtù della rilevanza sociale e dell'impatto sull'ambiente, sulla città e sull'assetto del territorio dell'opera infrastrutturale nonché in qualità di Ente territoriale competente, lo svolgimento del **dibattito pubblico ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 50/2016** Codice dei Contratti Pubblici e **dell'art. 46 del D.L. 77/2021** ovvero, nell'ambito della nuova Procedura di VIA, lo svolgimento dell'**inchiesta pubblica di cui all'art. 24-bis del D.Lgs. 12/06 TUA**.